

## Beatrice Feo Filangeri in mostra al Gaetano Costa Restaurant pop nel segno del pop

di Riccardo Mazzoni



Roma. "E' un viaggio nella moda attraverso le gambe delle donne contemporanee, dinamiche, colorate ed innamorate della vita e del mondo": così ha descritto la sua personale Beatrice Feo Filangeri, nobildonna siciliana appartenente ad una delle più antiche e aristocratiche famiglie del Mezzogiorno d'Italia, che annovera statisti, cardinali ed una parentela col grande scrittore Giuseppe Tomasi di Lampedusa.

Una mostra di quadri pop installati all'interno del **Gaetano Costa Restaurant** a via Sicilia, una Food Gallery come ama definire il famoso chef, dove l'arte si integra al gourmet: un'ulteriore conferma dell'unione contemporanea di più

settori artistici, dell'evento polisensoriale, dove al classico percorso della mostra tra quadri e didascalie si organizza una rinnovata sinestesia tra colori e sapori. L'inaugurazione, svoltasi il 9 luglio, ha visto la presenza di membri dell'aristocrazia italiana e personaggi dello spettacolo, tutti riuniti intorno alla creatività dell'artista siciliana.

"Ciò che rende bello un dipinto è come viene usato il colore" affermava Andy Warhol: in effetti è stata confermata, gli ospiti hanno gradito molto l'effetto pop e dirompente di colori così accessi ma equilibrati, ben controllati nella loro mescolanza ed accostamento e grazie ai quali il tema della personale viene ampiamente sviluppato.

Le gambe delle donne e la moda, un mondo sfavillante raccontato attraverso un elemento di attrazione irresistibile. Le tonalità dei colori scelte e la loro stesura ampia e piatta vogliono rendere l'effetto della visione abbacinante, rassicurante nella sua linearità così come attraenti nelle forme.

E decisamente ben inserite risultano nel contesto della Food Gallery: l'ambiente lineare concepito dall'architetto Valerio Casali, con grandi vetrate e pareti affrescate con i progetti utopici per Roma e un arredamento minimal, dona il massimo per i quadri, proprio quello che è richiesto dal pop: essere armonici e di facile visione in contesti eleganti e raffinati, realizzare quindi l'incontro tra la nostra contemporaneità e il classico canone dell'esposizione.

*(articolo pubblicato il 15/07/2010)*